

Città di Piacenza



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 10 Maggio 2021**

[Il verbale si compone di Nr. 28 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 28]



Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80 - 94016 Pietraperzia (EN)*

Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Consigliere GARILLI Davide.

Registrazione inizio consiglio mancante

Omissis...

Consigliere Cugini:

Omissis... Intanto lancio un appello, un invito alla coerenza collettiva, dopo aver ragionato oggi di un argomento come questo che ha la sua importanza indubbiamente, spero vivamente che nessuno all'interno del consiglio comunale su un qualsiasi argomento che viene portato in consiglio, come ci siamo detti tante volte se viene portato in consiglio si ritiene sia importante, abbia da dire "Con tutte le priorità che ci sono." Ciò premesso, perché ritengo sia importante perché l'ho sentito dire anche poco tempo fa su un argomento di grande attualità, rifiuto e rifiutiamo perché parlo a nome del gruppo, un gruppo che su questo argomento ha deciso di darsi la linea di libertà di coscienza e poi ragionando a convenuto sullo stesso voto rispetto a questo atto, rifiutiamo con sdegno la retorica nazionalista che ha accompagnato una richiesta, non sappiamo in origine quanto strumentale o viziata da ideologia di parte, ma non è questo il punto perché il punto fondamentale è che oggi siamo qua a parlare del riconoscimento di un'onorificenza come la cittadinanza onoraria e questo è indubbiamente un tema importante perché riconoscere la cittadinanza onoraria è un simbolo molto forte. Ecco, negarla a chi ha dato la vita, come è stato detto, quasi sempre costretto alle trincee nel nostro modo di vedere sarebbe una beffa che va ad aggiungersi al danno di essere stati trattati, l'ha già detto qualche collega, come carne da macello. Pur partendo dalle stesse premesse di chi mi ha preceduto nel parlare in attesa di sapere quale sarà il voto dei colleghi la nostra scelta, l'anticipiamo già così non faremo poi l'intervento per la dichiarazione di voto, la nostra scelta è orientata, salvo cataclismi dell'ultimo secondo, ad un voto favorevole. *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"* è l'inizio dell'articolo 11 della costituzione, per noi questo è nazionalismo, è l'unica alta forma che esiste per rendere onore alla patria, si eleva una nazione al cospetto del mondo esportando cultura, scienza, arte, pace, civiltà, solidarietà tra i popoli non guerra, questo per noi è l'amor di patria di cui giustamente faceva cenno prima il collega Monti. Il milite ignoto esiste invece per colpa di chi ha tradito i valori della civiltà, per il cinismo e la spregiudicatezza di quella politica che in ogni tempo e sotto qualunque bandiera ha trattato e tratta vite umane come se fossero delle pedine del Risiko. "Ho bisogno soltanto di qualche migliaio di morti per potermi sedere al tavolo delle trattative" lo disse Benito Mussolini qualche settimana prima della dichiarazione di guerra il 10 giugno del '40, ambizioso di spartire con la Germania nazista il bottino di un conflitto che doveva essere lampo. Ecco, noi voteremo, come detto, a favore della cittadinanza al milite ignoto ma resterà a verbale, come ha detto anche la collega Piroli prima, il nostro invito non intende questa onorificenza come una sorta di lavaggio collettivo di coscienza men che meno quale nostalgico richiamo ad una grandezza che non c'è; non c'è grandezza nella guerra, le vittime ignote o note che siano non sono eroi ma sono martiri. Quello che dico adesso lo dico personalmente, io penso che accanto alla loro memoria, quindi alla memoria del milite ignoto in quanto rappresentante di tutte le vittime militari della prima guerra mondiale ma come ha detto il Sindaco poi delle guerre in generale, sarebbe bello che all'altare della patria venisse eretto un monumento alla vergogna. Abbiamo bisogno di parole forti per capire i concetti e questa è una parola abbastanza forte. Un simulacro con le effigi di tutti i comandanti in capo - noti che nella storia moderna hanno mandato i militi e anche i civili ignoti al macello - con una grande targa scritta magari in tutte le lingue *"Per non dimenticare e mai più"* e, insieme al monumento, andrebbe istituita anche la giornata della vergogna contro tutte le guerre in ricordo di tutte le vittime militari;



delle famiglie che sono state distrutte, delle vite che potevano essere salvate e che non sono state. Personalmente, potessi scegliere io, proporrei la data del 29 luglio, l'infausto natale di Benito Mussolini che rappresenta l'idealtipo di quel criminale che *addusse lutti agli italiani*, parafrasando Omero. Ecco, noi pensiamo che solo allora forse, oltre a celebrare, potremmo dire di aver dato pace all'anima di tutti i militi e i civili ignoti del mondo che non esistono per loro scelta ma sono e restano martiri e vittime di scellerate decisioni altrui. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Cugini. Ha chiesto la parola il Consigliere Trespidi, prego ha 10 minuti.

Consigliere Trespidi:

Grazie Presidente. Allora, la posizione di Liberi su questo tema l'ha espressa in modo efficace il collega Monti e quella è la nostra posizione. Intervengo perché io pensavo, ingenuamente, che dopo l'intervento del collega Monti si votasse perché non c'è bisogno di precisare perché poi quando si fanno le precisazioni si deraglia, il treno deraglia. Il Sindaco ha letto la motivazione che mi sembra una motivazione efficace, il collega Monti ha fatto una precisazione su cosa si deve intendere per "Amor di patria" che non è nazionalismo, poi però sento degli interventi... non siamo qui per fare un processo alla storia perché se fossimo qui per fare il processo alla storia allora diventa importante da che punto la prendiamo la storia perché ognuno la prende poi dal punto che gli conviene di più alla sua parte politica. Giova ricordare che non siamo qui per celebrare la guerra, questo riconoscimento non è perché siamo favorevoli alla guerra, credo che su questo siamo d'accordo tutti, bisogna capire perché si è fatta quella guerra, la prima guerra mondiale. C'è un filone della storiografia italiana che fa capo, per esempio, ad un grande storico che è Rosario Romeo, che dice che la prima guerra mondiale è l'ultima guerra di indipendenza che ha consentito di portare all'Italia Trento e Trieste cioè il Trentino e il Friuli che erano sotto la dominazione austroungarica. Quindi tutti quelli che celebrano l'unità d'Italia come un grande evento perché l'Italia finalmente è una non dovrebbero avere l'anamnesi storica di dimenticare perché la prima guerra mondiale è stata fatta per portare un pezzo d'Italia in Italia. Lo dico perché se noi pensiamo che il nazionalismo e poi la marcia su Roma e poi il fascismo centri con quello di cui dobbiamo discutere oggi io, da studioso di storia, devo dire che non c'entra niente. Perché prendere la storia dal punto che conviene allora dovremmo dire che nel novembre del 1921 quando a Roma fu istituito il milite ignoto parteciparono anche i socialisti, socialisti massimalisti... perché a quel tempo c'erano due socialisti: socialisti turatiani che erano quelli riformisti e i socialisti massimalisti. Ricordo a tutti che dai socialisti massimalisti è uscito Mussolini che ha fatto poi il partito fascista. Erano i socialisti di sinistra i socialisti massimalisti. Parteciparono anche all'istituzione del milite ignoto i socialisti massimalisti con questa motivazione, che è una motivazione che piacerebbe a Rabuffi "Partecipiamo all'istituzione del milite ignoto per ricordare i tanti proletari che da una parte e dall'altra hanno versato il sangue per le rispettive patrie" questa è la motivazione con cui parteciparono nel novembre del 1921 a Roma, per dire come sta la storia, per non prendere su la storia da dove conviene. Pensate un po' se noi prendessimo su la storia recente, visto che Mattarella è intervenuto ancora sugli anni di piombo, se noi prendessimo su la storia da dove l'hanno voluta prendere su o da dove pensavano di prenderla su le Brigate Rosse... se voi leggete le interviste a Franceschini che è uno dei fondatori delle Brigate Rosse uscito dal partito comunista a Reggio Emilia, Franceschini aveva detto "Noi pensavamo che la lotta armata negli anni '70 fosse la continuazione della resistenza, una resistenza tradita, la guerra di liberazione tradita, tradita da quelli che non hanno voluto fare la rivoluzione comunista in Italia proseguendo la resistenza come voleva fare Tito prendendosi un pezzo dell'Italia e creando le foibe" se noi avessimo dovuto credere a quella cervellotica interpretazione di Franceschini e dei brigatisti, che bisogna riconoscere non sono fuggiti come qualche coniglio invece è fuggito in Francia ma sono rimasti qua e sono andati in galera. Questi pensavano di fare la lotta armata e di sovvertire lo stato democratico perché pensavano di essere i continuatori della resistenza; sapete chi lo documenta questo? Marco Bellocchio. Se avete visto il film su Moro di Marco Bellocchio c'è un'immagine ad un certo punto nel film dove si vedono a



tavola i partigiani che cantano “Bella ciao” e dove i brigatisti dicono “Quelli lì sono i veri comunisti e a quelli lì noi ci ispiriamo perché vogliamo fare la lotta armata, sovvertire il capitalismo, sovvertire lo Stato falsamente democratico” è storia quella lì? E’ la storia delle Brigate Rosse. I partigiani di fronte ad una cosa del genere inorridiscono anche se occorre dire che c’è una parte del partito comunista di allora, la parte che faceva capo a Secchia, che aveva nascosto i mitra e che aspettava solo l’ordine dell’Unione Sovietica per sovvertire lo Stato Italiano con la lotta armata. Prevalse la linea di Togliatti perché Stalin era più furbo e aveva capito che in Italia la rivoluzione non si poteva fare perché dopo gli (incomprensibile) il mondo era diviso in due e ognuno a casa propria comandava secondo la logica di influenza uscita dagli (incomprensibile). Per cui l’Italia era sotto l’ombrello della Nato, degli Stati Uniti e non ci poteva essere la rivoluzione comunista. Dico questo perché per fare la ricostruzione della storia bisogna conoscere la storia perché altrimenti si dice una scarpa e una ciabatta, o si parla di una mela ma in effetti è una pera. Per cui per noi le motivazioni sono quelle descritte dall’intervento del Sindaco precisato dall’intervento del collega Monti, voteremo a favore di questa proposta considerando che è una proposta che va nella direzione di criticare la guerra e di essere tutti per la pace come credo ognuno qui dentro sia per questa idea. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Trespidi. Ha chiesto la parola il Consigliere Migli, prego ha 10 minuti.

Consigliere Migli:

Grazie Presidente. Io voglio ringraziare il Sindaco su due livelli, un livello per quanto riguarda la formazione politica a cui appartengo, per aver aderito a questa la definirei un’iniziativa pregevole, lodevole, e sotto un altro profilo dal punto di vista personale perché io oggi penso che ricordare il milite ignoto, dare la cittadinanza al milite ignoto poteva significare al netto di certi interventi che abbiamo sentito fino adesso, poteva significare il ricordare anche alle nuove generazioni un momento importante della nostra storia ma soprattutto avrebbe significato, a mio modo di vedere, rendere omaggio innanzitutto a quei 651 mila italiani che sono caduti nel corso del primo conflitto mondiale ma poi giustamente penso che sia corretto dire che negli anni quel soldato di nessuno, com’è stato scritto dal Sindaco al Presidente del consiglio, è diventato di tutti la figura del milite ignoto; è diventato simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti del primo conflitto mondiale e successivamente di tutti i caduti per la patria e quindi simbolo di identità nazionale. Quindi direi che si può estendere oltre ai caduti del primo conflitto mondiale anche a quelli della seconda guerra mondiale. Oggi io ho sentito degli interventi che in certi tratti hanno addirittura offeso la memoria di questi caduti, hanno offeso la memoria dei caduti che hanno creduto, che hanno combattuto e che sono morti per la patria, per la nostra patria. Io, vede Presidente, vede Sindaco, ricordo ancora i racconti di mio padre quando mi leggeva le lettere che arrivavano dalla Libia di mio zio Ernesto; le lettere arrivavano e raccontavano... le lettere erano sempre indirizzate alla mamma per riallacciarmi a quello che ha detto la consigliera Soresi visto che siamo vicini alla festa della mamma, erano indirizzate a mia nonna e trasparivano due cose dalle lettere: traspariva la tristezza di essere lontani da casa ma traspariva anche un’altra cosa cioè l’orgoglio di appartenere all’esercito italiano e di vestire la divisa dell’esercito italiano; l’orgoglio di un ragazzo di 20 anni, l’orgoglio che oggi, a mio parere, commemoriamo insieme a quello del milite ignoto. Perché di quel mio zio rimane il nome scritto qui sotto, il cognome lo conoscete. Ricordo ancora quando mio padre mi racconta che era andato a Bari a prendere una cassetta con i resti forse di mio zio o forse di qualcun altro alla presenza di un giovanissimo Giulio Andreotti mi ricordava sempre. Quindi io penso che oggi avremmo potuto, dovremmo essere uniti nella commemorazione e nel rendere il dovuto omaggio a tutti coloro che sono caduti, hanno creduto e hanno combattuto per la nostra patria, la nostra nazione, per l’Italia. Grazie Presidente.

Presidente:



Grazie Consigliere Migli. Ha chiesto la parola il Consigliere Dagnino, prego ha 10 minuti.

Consigliere Dagnino:

Grazie Presidente e grazie anche al signor Sindaco. All'apparenza sembrava una delibera non banale ma semplice cioè da leggere, da votare perché chiaramente riguardo al conferimento della cittadinanza al milite ignoto credo che letta così e detta così nessuno di noi potrebbe mai avere niente in contrario, anzi. Poi dopo l'intervento del collega Monti direi che effettivamente si poteva se non finire il dibattito renderlo molto più snello però poi, mi viene da dire purtroppo e lo dico col cuore, la tifoseria, la politica che purtroppo è dentro ognuno di noi rende sempre complicata la discussione di un argomento come questo. Io, come credo avrete fatto voi, ho cercato in questi giorni di approfondire le tematiche legate e al milite ignoto ma in particolar modo alle motivazioni che accompagnano sia la delibera che la proposta della delibera che viene fatta da alcune associazioni e anche lì sono andato a leggere; non ripeterò quanto detto perché poi ognuno, come diceva più o meno il Consigliere Trespidi, interpreta purtroppo... questo è un dato di fatto, purtroppo ancora oggi ognuno interpreta la storia e i periodi storici a suo modo. Sinceramente avrei anche io da dire non poco su certe cose che ho sentito che non mi trovano assolutamente d'accordo ma non voglio prendere la tangente, andare a deragliare perché effettivamente certe cose che ho sentito non mi trovano per niente d'accordo. Ma volevo intervenire perché rimanesse a verbale che, ad esempio, nella lettera che il Sindaco scrive al Presidente del consiglio riguardo alla delibera in oggetto sono perfettamente d'accordo così come sono perfettamente d'accordo anche nella proposta che arriva dal Presidente dell'Anci riguardo a questa delibera, meno riguardo alle motivazioni che invece poi sono citate in delibera e che sono le motivazioni delle associazioni. Questa delibera, come ben sapete è passata non in tanti Comuni per adesso riguardo alla totalità dei Comuni che ci sono nel nostro paese e in molti, mi sembra che l'abbia ricordato il Consigliere, hanno modificato il testo della stessa delibera. Non voglio farla più lunga di quello che deve essere, avevo pensato anche ad un emendamento ma poi credo che ogni cosa vada fatta al momento opportuno. Io personalmente voterò favorevolmente perché sono d'accordo riguardo al riconoscimento di una figura nella quale si riconoscano tutti quanti hanno avuto un caro, un familiare che in qualunque guerra non abbia fatto ritorno a casa cioè quello che è ben raccontato nell'episodio della mamma della Maria che va a scegliere fra le 11 bare e deve scegliere quella che poi sarà il milite ignoto. Voglio anche dire due parole sul contesto storico a cui si richiama la delibera riguardo le motivazioni che vengono proposte dalle associazioni e al linguaggio che viene usato nella proposta di motivazioni che è già stato ricordato; è un linguaggio che per mio conto personale sbagliate. Se potevano essere considerate non sbagliate 100 anni fa sono da considerare sbagliate adesso e la storia lo dimostra. Una storia che è passata attraverso tante tribolazioni ma che ci regala nel nostro periodo storico un periodo relativamente di pace anche se i conflitti nel mondo sono ancora tantissimi. Avrei votato più volentieri una delibera che non facesse riferimento a quelle motivazioni riguardanti addirittura il 1921, in ogni caso supero evitando di intervenire in merito a tutte le questioni che si sono sentite da una parte e dall'altra e su cui lungamente ci sarebbe da dire e dichiaro fin d'ora il mio voto personalmente favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Dagnino. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla, prego ha 10 minuti.

Consigliere Colla:

Grazie Presidente. Mi riservo poi di intervenire in dichiarazione di voto perché...

Presidente:

Consigliere non la sentiamo più. Niente, passiamo al prossimo Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Pugni, prego ha 10 minuti.



Consigliere Pagni:

Grazie Presidente. Volevo un pochino sdrammatizzare perché questi sono discorsi sentiti, abbiamo avuto prima il conferimento della benemerenza e poi adesso questo sul milite ignoto, io sono sempre un po' sarcastico e credo che in certi momenti serva anche un po'. Vi racconto una cosa che forse vi ho già raccontato, è brevissima, mio nonno paterno è del 1903 e allora tutte le volte che si parlava della guerra dicevo "Nonno ma tu..." questo non mi rispondeva mai, a parte che è morto quando ero piccolo quindi avevo una percezione magari distorta di quelle che erano le sue risposte, poi nella realtà intervistando mio papà che è suo figlio dicevo "Papà scusa ma il nonno, la guerra" lui me lo diceva in dialetto "Tuo nonno era troppo giovane per la far la prima e troppo vecchio per fare la seconda" e questa cosa mi ha sempre fatto molto ridere, dicevo "Che culo il nonno, ha saltato la prima e la seconda ed è riuscito a stare in mezzo" mi ha sempre fatto ridere questa cosa però ci sono anche generazioni che sono passate tra le due guerre senza essere toccate né dalla prima né dalla seconda direttamente. Questo era per dire che non tutti sono andati in guerra e non tutti hanno vissuto queste cose. Però poi dall'altra parte quando si parla di patria... è facile dire "Patria" sacrificarsi per la patria; c'è chi si è sacrificato dando il massimo cioè dando la vita e molti di voi l'hanno testimoniato anche coi racconti personali, lo stesso Giancarlo ha detto di suo zio però poi ci sono anche delle persone che hanno fatto della retorica, non qui, fanno della retorica perché la patria è una cosa sacra. Io nel mio piccolo, chiamato in un periodo di pace, mi sono sacrificato per la patria, ho dato un anno della mia vita ad una certa età peraltro, non più giovanissimo, invece ci sono altri che in qualche modo non l'hanno fatto questo servizio. Non sto parlando di quelli che hanno fatto servizio civile perché anche in quel modo si serve la società però... vedete, poi diventa un pochino stucchevole la cosa, la patria, la patria, la patria e poi quando la patria ti chiama per un anno, un anno e mezzo perché allora era un anno e mezzo, il certificatino, l'amico dell'amico, c'ho un po' di tachicardia, respiro male e c'ho un po' di asma; non sono il terzo dei figli maschi perché lì può avere un senso anzi ha un senso, ho i piedi piatti. Io non voglio sempre fare... siccome arrivo a volte a margine degli interventi molto più sensati di altri prima di me, non voglio dire le stesse cose che dicono gli altri però fatico a tenere dentro a volte certe considerazioni. Perciò pur avendo un nonno che ha saltato le due guerre bellamente ma per un aspetto di nascita, nel nostro piccolo siamo sicuri di aver fatto per la patria tutto quello che dovevamo fare tutti in periodo di pace, io non ne sono così convinto perché ne conosco tanti che hanno tirato indietro la manina quando era ora. Quindi attenzione, perché il sacrificio è una cosa difficile da portare a termine. Detto questo torno un po' più serio dicendo che a me è piaciuto tantissimo a parte l'intervento del Sindaco che ha chiarito la motivazione; la motivazione non era semplice perché poteva essere oggetto di interpretazione invece in questo caso signor Sindaco lei è stata veramente chiara per fugare ogni dubbio. A me sono piaciuti, e lo dico serenamente, i due interventi dei Consiglieri di Liberi perché sono stati proprio centrati nell'argomento e hanno spiegato con parole che io non ho trovato quello che avrei voluto dire. Io voterò a favore come ha fatto il mio collega Sergio su una cosa che peraltro è complessa però vi chiedo una cosa alla fine di questo intervento, io voterò favorevolmente ma lontanissimo da ogni interpretazione ideologica. Non voglio assolutamente, mi sono alzato per dire questa cosa qui a parlare, almeno per Andrea Pagni non voglio che questo voto sia ammantato di tanto così di ideologia, che sia ideologia di sinistra o che sia ideologia di destra. Questo è un voto, secondo me, che deve essere scevro da questo tipo di condizionamento. Non mi sarei alzato per fare l'intervento se non per chiarire questa posizione finale. Siccome ho sentito delle contrapposizioni, delle ricostruzioni storiche, delle interpretazioni anche di carattere ideologiche, posso capirlo, ognuno ha il suo vissuto però questo da me non lo avrete quindi voglio proprio allontanarmi da questo tipo di interpretazione. Grazie Sindaco per questo tipo di proposta. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Pagni. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla, prego ha 10 minuti.



Consigliere Colla:

Grazie Presidente. Sono sicuro che ne userò meno perché tanto è già stato detto. Mi ha preceduto il collega Pagni in cui ricorda, mi fa molto piacere, spesso questo suo aver servito in arma perché rispettante il servizio (incomprensibile) se non sbaglio nell'arma dei Carabinieri quindi in lui rivedo quel concetto di cui ha parlato prima, che ringrazio e condivido, il collega Monti, parlava di amor di patria. Ecco, con questo provvedimento anche io come il collega Pagni... a me dispiace, posso anche capirlo ma dispiace che certi argomenti poi prendano, per come sono fatto io, una deriva di natura politica. Io voglio essere il più settico, ieri pomeriggio nel guardare l'ordine del giorno odierno e nel vedere il primo punto mi sono posto davanti alla delibera in modo neutrale e il più settico possibile proprio così, in modo asettico, senza aver alcun tipo di retrospensiero di natura storico-politica perché la storia... a volte analizzando la storia, come diceva il professor Trespidi, bisogna capir bene da dove si parte, da dove la si legge, da dove la si guarda. Quindi da neutrale ho voluto capire quale sarebbe stato il comportamento di Roberto Colla davanti a questa delibera che è posta all'ordine del giorno. Mi sono bastate due cose precedenti e lo dico sinceramente, due cose solamente per portarmi oggi a votare liberamente e senza alcun vincolo e senza alcuna retorica, non voglio aggiungere altro, questa delibera: 1) che questa tomba del milite ignoto è un sacello che rappresenta tutti i caduti dispersi in guerra italiana di tutte le guerre che tutti noi condanniamo però rappresenta tutti coloro, perché è stata estesa come ben hanno detto i colleghi a tutti coloro che non sono tornati a casa perché dispersi o perché morti quindi l'amor di patria mi porta proprio a votare convintamente per questo motivo, perché li ricordiamo tutti, tutti non li dobbiamo dimenticare. E poi perché, il discorso che a me suscita qualche emozione in più per enne motivi è quello legato alla patria, al tricolore; per enne motivi che non sono solo legati al lavoro che svolgo ma anche a quella che è stata la storia personale della mia famiglia. Quindi questi due concetti, il ricordo di tutti i caduti di tutte le guerre e l'amor di patria mi portano in modo asettico, indipendente, neutrale ma convinto a votare oggi questa delibera posta all'ordine del giorno. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Colla. Ha chiesto la parola la Consigliera Cappucciati, prego 10 minuti.

Consigliere Cappucciati:

Grazie Presidente. Oggi è stata una giornata emozionante Sindaco, a parte che oggi è anche la festa della mamma quella ufficiale; io quando ho ascoltato quello che lei ha proposto con la delibera per il milite ignoto l'ho visto dal punto di vista della mamma, non l'ho vista una cosa né politica né con altri voli di fantasia. In quel momento mi sono sentita la mamma del milite ignoto che aspettava il figlio che era partito per la guerra, che l'aveva salutato e poi non era più tornato. Poi l'emozione di oggi pomeriggio, Piacenza primogenita d'Italia che dà un'onorificenza al generalissimo per le cose buone che ha fatto, uomo di Stato che ha fatto delle cose buone per noi soprattutto durante la pandemia. Sono state delle emozioni... dico la verità, io ho avuto un momento di commozione oggi un po' perché ricordavo un anno fa e un po' anche perché tutti noi in un modo o nell'altro abbiamo contribuito. Quindi poi sentire alcuni interventi di senso più politico li ho trovati un po' fuori tema perché se l'onorificenza che noi vogliamo andare a dare, il riconoscimento della cittadinanza al limite ignoto come diceva il signor Sindaco... un'onorificenza perché il milite ignoto non ha una città di origine, è stato scelto fra 11 bare, nessuno sa da dove provenga, potrebbe essere anche un piacentino. Nello stesso tempo durante alcuni discorsi mi è venuto in mente che comunque qui tutti noi, nonostante alcuni interventi che la pensano poi come noi, siamo contro la guerra, siamo per la pace tutti. L'emozione che mi ha dato il Consigliere Monti quando ha parlato di amor di patria... vedete, il mio papà si arruolò a 17 anni all'esercito italiano, e sì l'esercito italiano allora era un esercito fascista, quando io gli chiedevo "Papà ma perché ti sei arruolato così giovane e sei andato in guerra?" che lui non aveva



mai superato e lui mi rispose *“Per amor di patria”* per me è stata un’emozione quello che lei ha detto Consigliere perché mi ricordava le parole di mio padre; mio padre non la mise a livello politico, disse *“Andai in guerra perché in quel momento a stare a casa anche se avevo 17 anni avrei sbagliato, io dovevo aiutare la mia patria”* e io persi due prozii fra i partigiani, stessa famiglia uno da una parte e uno dall’altra. Sia i partigiani che mio padre hanno fatto quello che hanno fatto la guerra, hanno sacrificato alcuni la vita; per chi? Per *“amor di patria”*. Quindi non è proprio un discorso politico questo! Questo è un discorso bellissimo. Ringrazio la commissione e soprattutto il signor Sindaco che ancora una volta ha dimostrato con la sua sensibilità che ci tiene alla nostra città e soprattutto ci tiene che il milite ignoto abbia la cittadinanza. Grazie per le emozioni di oggi. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliera Cappucciati. Non avendo più nessuno iscritto a parlare chiudo la discussione generale. Siamo ora in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Rabuffi, prego ha 5 minuti.

Consigliere Rabuffi:

Grazie Presidente. Non intendo rovinare questo clima di unità sull’iniziativa del conferimento della cittadinanza onoraria al milite ignoto che, a quanto risulta, è stata discussa al momento da 250 Comuni sugli oltre 8 mila italiani, di cui personalmente e onestamente non comprendo il senso attuale; preferisco però rivolgermi direttamente al milite ignoto, a colui che oggi dopo oltre 100 anni dalla sua scomparsa si vorrebbe rendere cittadino onorario in quanto degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà caduto combattendo senz’altro premio sperar che la vittoria e la grandezza della patria. Io personalmente penso che lui avrebbe preferito non andarci lì in guerra, non essere costretto ad andare in guerra per poter rimanere con i propri cari a casa. Ecco cos’è che direi al milite ignoto se potessi parlargli direttamente oggi: caro milite ignoto oggi il mio voto non conta nulla, potrei votare contro questa deliberazione e lo farei volentieri per condannare quella maledetta guerra che ha tolto la vita a te e ad altri 650 mila giovani innocenti; guerra maledetta come maledette sono tutte le guerre che nel mondo uccidono ragazzi e persone incolpevoli obbligati a sacrificare la propria vita e i propri affetti in nome di interessi economici o di predominio etnico e territoriale. Oppure potrei votare a favore e lo farei altrettanto volentieri per offrire un messaggio di pace e di fratellanza a chi troppo spesso anche in questa stagione politica usa l’ideologia del nazionalismo per alimentare tensioni e divisioni, preludio di piccole e grandi guerre. Allora non farò né l’uno né l’altro, non parteciperò a questo voto anche perché, caro milite ignoto, tu la cittadinanza onoraria ce l’hai già, è quella che ti permette di vivere nel cuore e nella memoria delle tante persone che credono in un presente e in un futuro di pace e di fratellanza, di umanità e di solidarietà, dove il confine da difendere è il rispetto reciproco, la tolleranza, l’amore per gli altri, persone che ricordano la tua pena, il tuo immane sacrificio tutti i giorni dell’anno e non solo, come avviene con troppa furbizia, una volta ogni 100 anni. Per questo il voto di Piacenza in Comune sarà di non partecipazione. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Rabuffi. Ha chiesto la parola la Consigliera Soresi, prego ha 5 minuti.

Consigliere Soresi:

Grazie Presidente. Come anticipato voto favorevole dei Fratelli d’Italia nonostante la filippica sul nazifascismo che sull’argomento centra come il cavolo a merenda ma si sa va di moda da parte del Consigliere Rabuffi e di alcuni Consiglieri del PD. Trovo assurdo in generale voler spostare sul piano politico anche un’iniziativa di questo tipo che al contrario dovrebbe unire, giustificare il voto a favore come un voto contro la guerra o un voto contro il nazionalismo non solo svuota di significato lo scopo del conferimento della cittadinanza al milite ignoto ma non è rispettoso nemmeno nei confronti della storia. A mio avviso si poteva evitare. Grazie Presidente.



Presidente:

Grazie Consiglieria Soresi. Ha chiesto la parola il Sindaco, ha 5 minuti.

Sindaco:

Grazie. Al di là del fatto che sono stati fatti interventi che hanno chiarito benissimo qual era il pensiero che ha portato a questa delibera ma volevo chiarire alcune cose. Innanzitutto è stata scelta questa giornata proprio perché non doveva avere un carattere politico, non l'ho detto in premessa ma pensavo che si fosse compreso il significato di aver dato la benemerita a Piacenza primogenita proprio ad un rappresentante dell'esercito e poi di arrivare a dare questa cittadinanza al milite ignoto perché di iniziativa non politica trattasi. Questa è un'iniziativa commemorativa per l'italianità, per tutti coloro che si sono sacrificati, per la storia. Del resto se alcuni retropensieri che ho sentito oggi si dovessero attuare ed applicare allora non festeggeremmo più neanche il 4 novembre ma così non può essere e così non è, perché? Perché noi con il milite ignoto ricordiamo il soldato di tutti, il soldato che si è sacrificato, la tragedia che si è compiuta con la guerra. E' una riflessione di carattere storico anche che si promuove e quindi ritengo doveroso, anche per il rispetto che ho nei confronti delle nostre forse armate, di portare proprio oggi questa delibera. Peraltro ve l'ho detto nelle premesse, negli allegati che hanno messo alla delibera e voglio che venga corretto, l'ho chiesto stamattina subito quando l'ho visto, non è stata inserita la lettera del 30 marzo 2021 mandata a mani, consegnata a mani dalla Legione Carabinieri Emilia Romagna dal generale comandante che mi scriveva personalmente per farsi l'attore della proposta del gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia con l'appoggio dello stato maggiore della difesa; perché? Perché trattasi questa di un'iniziativa che di politico non ha assolutamente nulla. E anche io avrei preferito che oggi non ci fossero alcuni dei riferimenti che ciascuno è libero di poter esprimere. Non è un argomento di tifoseria politica, le motivazioni sono quelle che abbiamo detto all'inizio e sono quelle di rendere onore e di portare avanti un'iniziativa commemorativa ad un soldato che è il simbolo del sacrificio che è stato compiuto per noi. Solo questo.

Presidente:

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Levoni, prego ha 5 minuti.

Consigliere Levoni:

Grazie Presidente. Signor Sindaco sono intervenuto perché ho ascoltato le sue parole veramente molto condivisibili, molto toccanti e molto reali, completamente d'accordo su quello che ha detto, il milite ignoto come dice la parola non ha nome, non ha colore e non sappiamo se era tifoso della Juventus o dell'Inter, sappiamo solo che è morto per la nostra Italia. Dico questo per suggerire anche a tutti noi che evviva la giornata odierna ma ricordiamoci che tutti i giorni c'è sempre un sacrario qui sotto dove non ci sono solo gli ignoti ma ci sono i noti che hanno perso la vita per l'Italia e questo sacrario troppe volte non viene rispettato. Voto favorevole e grazie al Sindaco per le sue parole.

Presidente:

Grazie Consigliere Levoni. Non avendo più nessuno iscritto a parlare chiudo le dichiarazioni di voto e pongo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Segretario Generale:

32 favorevoli e uno non partecipa.



Presidente:

Grazie Segretario. Quindi il punto uno all'ordine del giorno è approvato.



Continua il Presidente:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, mozione presentata dai Consiglieri comunali Dagnino e Pugni relativa a **"Realizzazione aiuola attrezzata sulla (incomprensibile) tra via Campagna e via XXI Aprile."** Lascio la parola al Consigliere Dagnino per la presentazione della mozione, prego Consigliere ha 10 minuti.

Consigliere Dagnino:

Grazie Presidente. Questa mozione fa parte di un pacchetto, chiamiamolo così, di segnalazioni sottoforma di mozioni che comprendeva anche, lo ricorderete, la rotonda di Barriera Torino vicina a quella di cui parliamo oggi e il giardino la zona antistante la stazione ferroviaria che avevamo individuato come le rotonde che circondano gli accessi alla città più bisognose di intervento. Uno dei compiti principali dell'amministratore e in particolare, direi, del Consigliere è quello di conoscere la propria città, di conoscere la zona in cui vive, in cui opera, la zona che è chiamato sotto varie veste ad amministrare e segnalare quello che necessita di un intervento. Ecco, noi crediamo che sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista funzionale questa fontana, direi che la definizione è corretta, ha bisogno di un intervento, di una rivisitazione. E' un incrocio oggetto di un passaggio elevatissimo quindi direi che è un biglietto da visita pessimo, aggiungo anche e ne approfitto così evito una segnalazione quando prima o poi faremo le comunicazioni, che anche il manto stradale soprattutto per chi arriva da via XXI Aprile e svolta in direzione ospedale trova delle buche di dimensioni enormi che sono anche pericolose perché direi che è praticamente impossibile non caderci dentro con la macchina, con una gomma non con una macchina intera, sono notevoli e il passaggio in questo snodo è trafficatissimo. Quindi quello che si propone in realtà è un'aiuola attrezzata che è una cosa che costa meno, è più facile da mantenere ed è più bella da vedere però l'importante è che si intervenga. Anche in questo caso l'unico impegno che chiediamo all'amministrazione è quello di intervenire, come già nelle altre mozioni, entro la fine del mandato. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Dagnino. Ha chiesto la parola l'Assessore Tassi in discussione generale, prego ha 5 minuti.

Assessore Tassi:

Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri per aver presentato questa mozione. Innanzitutto va esaminata la situazione prima di fare ulteriori valutazioni, noi ci stiamo impegnando per riqualificare dopo tanti anni la rotonda di Barriera Torino, come abbiamo già detto c'è un impegno di spesa a bilancio consistente, ci siamo avvalsi di vari esponenti che possono dare un'impronta significativa a Barriera Torino e quindi in questo momento l'amministrazione è concentrata sulla realizzazione o sulla riqualificazione totale della rotonda di Barriera Torino. Allora, innanzitutto bisogna dire che questa che avete indicato nella mozione è una rotonda marginale e un conto è la riasfaltatura o comunque la riqualificazione del bordo della rotonda, per fare quello che avete chiesto nella mozione va demolita e riprogettata completamente ma se da un punto di vista estetico questa piccola rotonda che è stata oggetto di numerosi schianti anche di automobili lascio la valutazione a chi l'ha progettata perché quella fa parte del pacchetto famoso dell'amministrazione Reggi dei famosi birilli della rotonda di Barriera Torino e della luce delle piastre in Corten che chiudevano via Taverna che sono state sostituite e modificate. Quindi volontà dell'amministrazione è di rivedere quel progetto o nell'ottica di ripristinare la fontana che però ha un costo intorno ai 50 mila euro perché comunque quando si decide di fare una tipologia di fontane come quella che è stata realizzata negli anni che ho citato in precedenza bisognerebbe sapere che la tecnologia che fa muovere questo tipo di fontane si ammalora molto velocemente causa l'umidità perché comunque hanno dei sistemi elettronici. Quindi, come dicevo, la priorità è Barriera Torino, la demolizione eventuale e ricostruzione o rifacimento o modifica o riqualificazione va valutata perché non è prioritaria in questo momento. Quello che posso dire per quanto riguarda il volere dell'amministrazione che se si può rendere



funzionante quello che è l'esistente e, come se ha precisato il Consigliere Dagnino, io andrò a verificare ma non mi risulta che dalle segnalazioni ci siano buche profonde. Voglio ricordare a questa amministrazione che stiamo rifacendo tutta la città e questo è evidente quindi andrò a verificare personalmente come faccio sempre e poi farò anche le foto di quelle che sono le buche dove ci vola dentro qualcuno. Dopodiché però, ritornando alla mozione, io riterrei che la riqualificazione di questa rotonda passerà attraverso un ulteriore studio dopo la realizzazione della rotonda di Barriera Torino che, ripeto, ha un impegno di spesa di 98 mila euro ed è prioritaria perché è la porta della città e deve essere un biglietto di presentazione che è già oggetto di uno studio e ci auguriamo che nel giro di poco possiamo già presentare il progetto alla città. Quindi mi concentrerei su quello. Parere contrario sulla mozione.

Presidente:

Grazie Assessore Tassi. Siamo in discussione generale.

Assessore Tassi:

Ringrazio il Consigliere Dagnino perché la scorsa volta io avevo chiesto di posticipare perché avevo una visita e lui non ha creato nessun problema quindi massimo rispetto e ringraziamento.

Presidente:

Grazie Assessore. Siamo in discussione generale. Non avendo nessuno iscritto a parlare chiudo la discussione generale. Siamo ora in dichiarazione di voto sulla mozione. Non avendo nessuno iscritto a parlare chiudo le dichiarazioni di voto e pongo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Segretario Generale:

21 contrari, 10 favorevoli e 2 assenti.

Presidente:

Grazie Segretario. Il consiglio respinge.



Continua il Presidente:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, mozione urgente presentata dal Consigliere comunale Stefano Cugini relativa "Asilo nido a Borgotrebbia." Ha chiesto la parola il Consigliere Cugini per la presentazione, prego ha 10 minuti.

Consigliere Cugini:

Grazie Presidente. Intanto mi sono dimenticato prima volevo farle gli auguri Presidente perché so che è in modalità mista per ragioni di salute quindi le faccio gli auguri. Credo che ci metterò meno dei 10 minuti nel senso che questa è la classica mozione che dimostra l'aver fatto il nostro dovere di sprone rispetto alle attività della maggioranza nel senso che di asilo di Borgotrebbia parliamo da tanto tempo, c'è stata anche una conferenza stampa che abbiamo fatto qualche mese fa per ribadire la necessità per questa zona della città e l'importanza che può avere da tanti punti di vista anche simbolico, un asilo ancora di più alla luce del momento difficile, per usare un eufemismo, che la città sta passando. Francamente eravamo rimasti perplessi quando in una nostra precedente richiesta era stata bocciata e il titolo della bocciatura era "Ovviamente tutti teniamo all'asilo di Borgotrebbia ma voi ci volete mettere su la bandierina." Va bene, abbiamo superato anche questa cosa, abbiamo tenuto monitorata la situazione, abbiamo tenuto impressa nella nostra mente le parole del Sindaco e dell'Assessore Tassi dell'epoca che dicevano "Se non riusciremo ad ottenere il project financing con i privati rivaluteremo le ipotesi espresse dall'opposizione." A luglio 2020, come dicevo, abbiamo fatto come gruppo di minoranza in consiglio una conferenza stampa perché venisse nuovamente considerato come opera simbolo di questo mandato l'asilo di Borgotrebbia, ci siamo sentiti di sollecitare nuovamente l'interesse verso quest'opera in virtù del bando che è uscito, bando ministeriale di 700 milioni di euro del fondo asili nido e scuole dell'infanzia, un bando che, come dicevamo, mira alla presentazione di progetti da presentarsi da parte dei Comuni entro e non oltre le ore 15:00 del 21 maggio 2021. Ora io la faccio breve perché poi l'importante è stare sui contenuti, potrei leggere tutte le varie premesse e quindi le specifiche di questo bando, i fondi che sono a disposizione e quindi il perché abbiamo deciso di porle all'attenzione dell'amministrazione però dato che l'Assessore Passoni nell'ultimo incontro che abbiamo fatto ha accennato a questa sorpresa sull'asilo di Borgo Trebbia che dalle sue parole abbiamo dedotto, ma adesso ce lo confermerà l'Assessore competente, abbiamo dedotto, vado ad insistere esattamente sul bando che sottolineavamo noi perché anche l'Assessore Passoni a memoria se non ricordo male disse "Questa sorpresa la presenterò verosimilmente nel consiglio del 17 perché poi al 21 c'è la scadenza e quindi dobbiamo fare in fretta" quindi dato che l'avviso ministeriale scade alle ore 15:00 del 21 maggio ne deriviamo che di quello stiamo parlando. Adesso non ho voluto star qui a chiedere di derogare un po' alla regola, vista l'anticipazione dell'Assessore mi sarebbe più piaciuto sentire direttamente l'Assessore competente ed eventualmente riservarmi di commentare dopo rispetto a cosa ci spiegherà l'Assessore. Ho sintetizzato questa nostra richiesta, ci fa piacere, come immaginiamo che il Comune su questo ci abbia ascoltato e quindi si sia attivato rispetto ad intercettare questo bando. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Cugini. Ha chiesto la parola l'Assessore Tassi, prego ha 5 minuti.

Assessore Tassi:

Grazie Presidente e grazie Consiglieri per questa mozione che mi offre la possibilità di fare un excursus temporale sulla volontà di costruire un asilo da parte dell'amministrazione Barbieri che risale già al 2017 e in occasione di quando fu chiuso per motivi di sicurezza questo asilo l'amministrazione comunale immediatamente si attivò già nelle dichiarazioni di chiusura dicendo che avrebbe fatto un nuovo asilo a Borgotrebbia. Quindi è già dal 2017 che questa amministrazione, usando un termine che non mi piace, è sul pezzo. Di conseguenza vorrei dire



gentilmente ai proponenti della mozione se la possono ritirare perché l'amministrazione Barbieri si è connotata anche per la realizzazione dell'asilo di Borgotrebbia. Abbiamo stanziato e verrà in variazione di bilancio lunedì 615 mila euro a fronte di un progetto da un milione e 2 per avere e realizzare questo benedetto asilo di Borgotrebbia cioè il 51% del finanziamento ce lo mette il Comune di Piacenza proprio a dimostrazione di quanto l'amministrazione abbia fortemente voluto questo tipo di insediamento, ribadisco, dal 2017. L'excursus però è stato già chiarito tempo fa perché in occasione delle altre mozioni si è tenuta coerentemente la stessa linea e si è detto "C'è stata una proposta che non è andata a buon fine, c'è stato un finanziamento che però poi per un motivo o per l'altro non è stato colto, c'è stato l'interessamento dei privati e quindi se ci fosse stato un finanziatore privato avrebbe potuto realizzarlo tramite un project financing" dopodiché mi ricordo le mie stesse parole che hanno detto "Nel momento in cui non dovesse esserci entro l'anno passato un finanziatore privato, benissimo, lo facciamo noi" quindi credo che non ci sia bisogno di sopperire a nessun trauma del fatto della bandierina o meno, l'amministrazione Barbieri fa l'asilo di Borgotrebbia e lo vuole fortemente dal 2017, lo vuole così fortemente che ci mette 615 mila euro su un milione e 2 di progetto. Stamattina abbiamo votato in giunta proprio questa volontà di realizzarlo quindi ci sarà la variazione di bilancio nella quale sarà inserito questo. Quindi l'invito è, grazie per la vostra collaborazione però purtroppo o per fortuna l'amministrazione Barbieri ci ha pensato dal 2017 in poi, invito a ritirarla diversamente il voto sarà contrario non perché c'è un problema politico ma semplicemente perché non si può strappare una volontà politica così lontana ad una amministrazione che ne ha sempre fatto un volere politico e una priorità politica. Grazie.

Presidente:

Grazie Assessore Tassi. Siamo in discussione generale. Ha chiesto la parola il Consigliere Trespidi, prego ha 5 minuti.

Consigliere Trespidi:

Grazie Presidente. Io chiedo al Sindaco di cambiare rotta, così non va bene e non va bene perché qui non c'è il problema di piantare delle bandierine. E' bene che l'Assessore Tassi ricordi che risale al 2017, bene che Cugini abbia detto che c'è stata una conferenza dell'opposizione nel luglio 2019, la sostanza è che la mozione invita a fare qualcosa che è nelle corde di tutti, la si voti tutti insieme senza chiedere di ritirarla per favore, la si voti tutti insieme così come credo si voterà tutti insieme la variazione di bilancio che conterrà quello che l'Assessore Passoni non più tardi di una settimana fa ci ha ricordato che conterrà. Questo credo che sia lavorare insieme quindi che non ci si chieda di ritirare una mozione.

Presidente:

Grazie Consigliere Trespidi. Ha chiesto la parola il Consigliere Dagnino, prego ha 5 minuti.

Consigliere Dagnino:

Grazie Presidente. Prima nella mia mozione non sono riuscito a fare la dichiarazione di voto perché non sono stato abbastanza veloce a prenotarmi, comunque siccome dicevo che è compito dell'amministrazione andare a vedere penso che molti Consiglieri che passano sulla rotonda che io dicevo sappiano qual è la situazione. In merito all'asilo nido di Borgotrebbia faccio mie le parole del Consigliere Trespidi cioè se vogliamo crescere politicamente tutti quanti bisogna che ci mettiamo d'accordo quando parliamo di unità di intenti e di trovare l'unità e la condivisione e l'unanimità su certi argomenti o quando invece vogliamo fare sempre la lotta delle bandierine o della polemica. La mozione di cui stiamo discutendo recita nella parte impegnativa "Impegna il Sindaco e la giunta a predisporre entro le scadenze previste ogni atto utile a concorrere per intercettare i fondi stanziati dal governo e destinarli alla costruzione del nuovo asilo di Borgotrebbia." Dov'è il problema? Avete



deciso di farlo? Meglio, è a vantaggio di tutti. Cioè l'opposizione sta dicendo una cosa che è contraria al vostro credo politico? No, è una cosa di buon senso, è stata fatta, avete già deciso di farla, farete la variazione di bilancio, la voteremo felicemente, per una volta dite "Sì, va bene, okay, la votiamo" finita lì. Questa sì, mi sembra una cosa di buon senso.

Presidente:

Grazie Consigliere Dagnino. Ha chiesto la parola il Consigliere Levoni, prego ha 5 minuti.

Consigliere Levoni:

Grazie Presidente. Veramente sono rimasto anche io un po' stupito dalla richiesta dell'Assessore di bocciare se non sarà ritirata la mozione. Io vedo che c'è un fatto, c'è un'esigenza al di là delle bandierine o quant'altro, c'è l'esigenza di dotare Borgotrebbia di qualche cosa che non ha e di cui ha bisogno. Ho sentito l'Assessore Tassi che ha detto che l'amministrazione, questa consiliatura è dal 2017 che ha in mente di mettere in campo tutte le energie necessarie per arrivare a dotare Borgotrebbia e a dare a Borgotrebbia l'oggetto di questa mozione e ho sentito il Consigliere Cugini che parla delle iniziative della minoranza che sono andate nella stessa direzione. Ora, qui non è questione di meriti, qui è questione di necessità, veramente quando il Sindaco dice "Sono il Sindaco di tutti" quando il consiglio comunale va nella stessa direzione, quando c'è un'esigenza che non ha colore politico ma è un'esigenza che ha il territorio, che ha la popolazione io credo che non bisogna erigere delle barricate o dei distinguo. Brava l'opposizione che ha tenuto viva la richiesta di questa necessità reale, secondo me un po' meno bravi noi della maggioranza che non abbiamo pubblicizzato a dovere quello che era nelle nostre intenzioni e cioè di fare l'opera di cui Borgotrebbia necessita. Allora benissimo l'amministrazione Barbieri che finalmente farà quest'opera ma non schieriamoci su questa cosa, io credo che tutti insieme dobbiamo oggi chiudere la partita con reciproca soddisfazione, reciproca sia dalla parte di maggioranza che dalla parte di opposizione. Io non vorrei adesso essere costretto a votare la mozione se non sarà ritirata, se non la ritirano io voto a favore ma voto a favore non perché sono contro la maggioranza o sono contro qualcuno, voterei a favore perché io voto a favore dell'asilo di Borgotrebbia, è quello che mi interessa. Io spero che in questi minuti si evitino questi paletti che secondo me non sono necessari. Dal 2017 è chiarito che è volontà dell'amministrazione Barbieri farlo, basta, è stato pubblicizzato poco e male ma l'importante è arrivarci. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Levoni. Ha chiesto la parola la Consiglieria Piroli, prego ha 5 minuti.

Consigliere Piroli:

Grazie Presidente. Diciamo che sinceramente la risposta dell'Assessore Tassi ci lascia molto perplessi perché questa è semplicemente una mozione che parte da lontano e che dovrebbe assolutamente raccogliere il consenso trasversale di tutto il consiglio comunale cioè assolutamente non c'è alcuna intenzione di porre delle bandierine. Come sapete noi già da tempo poniamo la questione dell'asilo di Borgotrebbia. Ricordo che nel 2017 o 2018 presentammo come gruppo consiliare del PD un'interrogazione per chiedere cosa intendeva fare l'amministrazione, perché? Perché l'amministrazione aveva chiesto un finanziamento, se non sbaglio nel '18, un finanziamento regionale che però non andò a buon fine perché il progetto non era stato ritenuto idoneo e quindi siccome spesso nel bilancio avevamo constatato che veniva ottenuta quella voce del bilancio dell'asilo nido di Borgotrebbia, veniva mantenuto perché veniva... era stato previsto un project financing però poi avevamo anche chiesto conto se effettivamente l'amministrazione sarebbe andata avanti con il project financing. Tra l'altro la questione l'aveva già seguita il predecessore dell'Assessore Tassi e poi dopo la cosa era rimasta lì. Noi continuavamo a sollecitare la questione ma il discorso è che al di là di destra o di sinistra, la questione è



rispondere ai cittadini di Borgotrebbe che sono sia da una parte che dall'altra. Per cui al di là di tutto noi l'abbiamo posta come questione di minoranza stavolta però è una questione assolutamente trasversale e ci sembra assolutamente illogico che ci sia un innalzamento di muro da parte dell'Assessore in particolare, dell'amministrazione proprio perché ci sono dei temi su cui ci dovrebbe essere una convergenza trasversale e non capiamo perché in questo senso ci avete chiesto il ritiro anche perché è come un dire... è stata presentata questa interrogazione il 30 marzo, il 30 marzo è stata reiterata (incomprensibile), è stata presentata adesso nello stesso giorno in cui passa in delibera e allora a questo punto io dico: si poteva dire "Guardate, noi l'abbiamo approvata oggi va benissimo, andiamo tutti avanti, ci interessa portare avanti questa cosa e non è assolutamente una questione di bandierine anzi ringrazierei la minoranza perché ha sempre tenuto l'attenzione su un tema..." perché qual è il ruolo della minoranza? Se diciamo una cosa non vi va bene perché siamo ideologici, se diciamo un'altra... allora continuiamo sulla nostra strada a romperci le scatole, tra virgolette perché non vorrei essere tacciata di blasfemia, e allora a questo punto... per una cosa importante soprattutto per il quartiere di Borgotrebbe necessita veramente di una convergenza trasversale.

Presidente:

Grazie Consiglieria Piroli. Ha chiesto la parola il Consigliere Rabuffi, prego ha 5 minuti.

Consigliere Rabuffi:

Grazie Presidente. Be', è incredibile quello che ha detto l'Assessore Tassi che è veramente un professionista dello scontro cercato in tutte le occasioni ma questa le batte tutte; io lo conosco ormai da un po' di anni ma questa caro Tassi penso che le batte veramente tutte "O si ritira o si vota contro." Questa maggioranza vota contro l'asilo di Borgo Trebbia il pomeriggio quando la mattina la giunta ha deciso di deliberare invece il progetto che lunedì l'Assessore Passoni che oggi se la maggioranza vota contro non so cosa ci viene a fare in consiglio comunale, dovrà chiederci di spostare 650 mila euro per poter partecipare a quel bando. Allora, voglio dire, Assessore Tassi questa era l'occasione buona per dire "Dal 2017 che noi ci stiamo battendo per l'asilo di Borgotrebbe... siamo stati buoni a niente fino ad oggi ma da stamattina invece finalmente abbiamo trovato la soluzione e quindi ci prendiamo tutto il merito" e non se lo prende la minoranza che ha presentato mozioni, interrogazioni, ve lo prendete tutto voi Assessore e fate i coerenti, votate a favore oggi pomeriggio, adesso, e lunedì voterete a favore per le variazioni di bilancio. Questo in quadro normale votare contro adesso è veramente qualcosa di incredibile ma da lei mi aspetto questo e altro.

Presidente:

Grazie Consigliere Rabuffi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fiazza, prego ha 5 minuti.

Consigliere Fiazza:

Grazie Presidente. Guardate, io finora non sono voluto intervenire perché... un grande del passato diceva che ci vuole coraggio per alzarsi e parlare ma ci vuole altrettanto coraggio per stare seduti ed ascoltare e ho voluto ascoltare con attenzione sia le argomentazioni sul primo punto, la prima mozione che su questa. Devo dire la verità, le parole dell'Assessore Tassi sono parole che, come hanno detto i miei colleghi, sorprendono e si capisce bene come l'Assessore rincorra un tema e un argomento che gli è sfuggito di mano. Ma a noi non interessa che il tema sia sfuggito di mano, a noi interessa semplicemente, e ai piacentini interessa semplicemente, quello che si chiama la coerenza nei provvedimenti amministrativi e anche nelle azioni dell'amministrazione. Siamo assolutamente convinti che l'intervento sull'asilo di Borgotrebbe che nell'artefatto, ma lo spiegheremo meglio alla volta di lunedì, ricostruzione dell'Assessore Tassi è partito nel 2017, non debba avere alcun tipo di bandierina ideologica o partitica perché una bandierina politica, se capite la differenza tra un'attività partitica e un'attività



politica, una bandierina politica ce l'avrà sempre una scelta di questo tipo che è una scelta per la nostra città. Alla gente di Borgotrebbia che è già stata informata dal sottoscritto della convocazione della commissione 1 arrivata alle 16:43 per mercoledì che comprende una variazione di bilancio con questa zona e un'altra zona per un altro asilo non gliene frega tanto, sapete? Salvo agli ultrà e ai tifosi se questa cosa la fa la Barbieri, se l'ha pensata l'Opizzi, se l'ha pensata Fiazza, se l'ha pensata Levoni o se l'ha pensata Garilli, gliene frega, e scusate il termine un po' rude, gliene frega che venga fatta e che vengano poste le basi perché venga realizzata. Ora, io mi rivolgo al Sindaco di tutti, due anni fa feci arrabbiare in una delle occasioni in cui ho fatto arrabbiare il Sindaco di Piacenza chiamandola Giano bifronte ed ella intervenne appunto evidenziando come assolutamente lei non avesse quella linea. Bene, come ho condiviso le sue parole in merito ad alcuni temi che possono essere politici ma non partitici e come condivido sempre le sue parole quando l'interesse riguarda la collettività senza bandierine di sorta, io mi aspetto da un Sindaco che non è fazioso su un tema come questo e che guarda all'interesse pubblico della nostra città e degli abitanti di Piacenza e non solo di Borgotrebbia che si alzi e dica che nell'interesse pubblico e per i ragionamenti che stiamo facendo tutti questa mozione è ragionevolmente da sottoscrivere perché dividerci su questa cosa con questo siparietto, permettetemi, veramente ridicolo... il siparietto è ridicolo non le persone. Dividerci su questa cosa non farà altro che screditare la già personalmente poca credibilità che la politica intesa come partitica ha in città e nella nazione tutta. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Fiazza. Ha chiesto la parola il Consigliere Pecorara, prego ha 5 minuti.

Consigliere Pecorara:

Grazie Presidente. Il siparietto lo state facendo voi perché chi parla di questo asilo... il sottoscritto nel 2017 quando è stato chiuso ha una ferita, il sottoscritto non si è mai (incomprensibile) qua di presentare mozioni, interrogazioni o cose del genere ma silenziosamente chiedere al Sindaco che è qui alla mia destra e agli Assessori competenti di ripristinare il più presto possibile l'asilo. L'asilo quando sarò lassù qualcuno può scriverci Pecorara perché nessuno si è mai degnato... ce l'ho davanti il foglio, le amministrazioni succedutesi non hanno mai pensato di fare l'asilo, io invece con i buoni accordi che si sono susseguiti e con chi mi ha dato una mano ho trasferito il quartiere da Borgotrebbia perché me lo chiedevano i cittadini che era molto distante quindi poteva essere più centrato perché c'era l'obiettivo anche della mesurica. Quindi ve lo dico io com'è stato; domenica 11 febbraio 2001 il quartiere si è spostato e abbiamo pensato di fare un asilo. Quanti si sono succeduti? Nessuno ci ha mai pensato. Per me è stata una ferita mortale perché Fiazza, Bertolini e altri Consiglieri sono passati, me lo sto chiedendo ancora adesso. Be', certo, ci saranno state valutazioni, i geologi e vie del genere, è stato chiuso ma ho sempre lavorato dal 2017 silenziosamente per portare avanti questo. Non vi va bene? La mozione... come l'orientamento di Tassi che vi ha detto e le assicurazioni del Sindaco oggi che non ha ancora parlato ma nelle ultime volte l'ha detto nel bilancio e rendiconto e via del genere, ha detto che sicuramente sarà il prossimo obiettivo e di questo gliene do atto. Grazie Sindaco.

Presidente:

Grazie Consigliere Pecorara. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Giardino, prego ha 5 minuti.

Consigliere Giardino:

Grazie Presidente. Sembrava strano che una situazione di concordia, di unità e di amore di patria potesse durare tutta la durata di un consiglio comunale, ci stavo quasi credendo e invece si è deciso di buttar via questa occasione per un fatto oggettivamente minimale se non addirittura marginale nelle dinamiche di questo consiglio oggi. Allora, io non voglio partecipare alla gara di chi ha rivendicato la paternità di questa idea e di chi l'ha



perorata con maggiore forza anzi posso candidamente affermare di non avere mai chiesto nulla circa l'asilo di Borgotrebbia, di non avere mai scritto nulla sull'asilo di Borgotrebbia, di non aver mai chiamato né il Sindaco e né nessun Assessore per sollecitare un'azione sul fronte dell'asilo di Borgotrebbia quindi mi tiro completamente fuori da questi giochi. Nonostante ciò avrei piacere che l'asilo di Borgotrebbia venisse costruito. Mi pare che qui abbia diritto di cittadinanza soltanto chi possa testimoniare di avere perorato questa causa in modo più o meno formale e non fosse altro perché quando si parla di scuola si parla di un bene pubblico per eccellenza su cui la politica dovrebbe avere la bontà di mettere da parte le schermaglie più o meno correnti. Ora, io vi dico con grande franchezza, riconosco l'impegno che la giunta sta mettendo su questo fronte così come al tempo stesso riconosco la lotta che sta facendo l'opposizione sullo stesso fronte quindi mai come oggi proprio in ragione del clima di concordia che si era determinato questo argomento avrebbe potuto costituire il sugello di questa giornata. Capisco al tempo stesso l'invito che ha fatto l'Assessore Tassi, un invito legittimo, ragionevole "Abbiamo deciso di farlo, mercoledì lo portiamo in commissione, ritiratelo, vi chiedo di poterlo ritirare" fin qui ci siamo. Però il di più c'è stato nella frase finale "Se non lo ritirate votiamo contro" questo trovo che sia una stonatura perché io personalmente se gli amici che hanno proposto questa mozione non dovessero ritirarlo non ho il coraggio di votare contro una proposta che è una proposta ragionevole, una proposta politica ma in senso lato, in senso trasversale, è nobile, tanto nobile che mercoledì la giunta viene ad illustrarcelo in commissione. Quindi occasione perché la si possa celebrare tutti insieme. Allora, io invito l'Assessore, il Sindaco a ripensare alla seconda parte dell'invito del Tassi, invitiamo i colleghi presentarsi a ritirarla viceversa la voteremo perché questo è il successo di tutti. Qual è il timore della maggioranza o della giunta? Che votando questa mozione si possa dire che la scuola di Borgotrebbia l'ha voluta soltanto la minoranza? Ma scherziamo? Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Giardino. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla, prego ha 5 minuti.

Consigliere Colla:

Grazie Presidente, grazie di cuore. Come direbbe il mio amico Levoni (incomprensibile, parla in dialetto) in piacentino, pesta le uova. A parte che se la minoranza non fa da pungolo all'amministrazione o se sta lì solo per stendere il tappeto rosso a quello già ci pensa la maggioranza, l'ho fatto anche io, non sempre ma l'ho fatto anche io nei 10 anni precedenti, la minoranza ha il compito di pungolare, di tener vivo, di stimolare come ha fatto senza piantare bandierine o senza rimarcare il fatto, per esempio, che nel 2018 il tentativo naufragò di trovare delle risorse per l'asilo di Borgotrebbia quindi senza voglia di rinfacciare le cose, senza voglia di buttare fango addosso a nessuno. Mi chiedevo: ma l'asilo è una scelta politica? Tutte le scelte che facciamo all'interno dell'aula sono scelte politiche ma è una scelta di necessità pubblica che non ha un colore politico in un quartiere che sta pian piano prendendo sempre più forma di vissuto sempre da più coppie giovani. Guardate, questa foto l'ho fatta all'asilo di Borgotrebbia che io ho frequentato quindi nei lontani anni '80, ho frequentato l'asilo di Borgotrebbia quindi sono legato anche affettivamente ma non è che si va dicendo poi che è stata l'amministrazione... sì, è stata l'amministrazione Barbieri ma è stato un lavoro di squadra perché chi ha fatto da pungolo e chi ovviamente ha le redini, ha la guida della macchina, noi opposizione non abbiamo la guida della macchina, della nave quindi è normale che ci vuole un gioco di squadra, è normale che un'opera come questa non può essere connotata a mio parere da nessun colore o bandierina politica ma è un bene necessario alla collettività, alla comunità. Ma basta, ma basta. Allora cosa ci stiamo qui a fare? Poi se uno volesse pensare male tutta questa fretta, ovviamente per restare nei tempi, mi ricorda quella fretta famosa della commissione antimafia ma non lo voglio tirare in ballo perché qui abbiamo una tempistica e anche là avevamo una tempistica. Non voglio pensare male, voglio essere propositivo anche se la coincidenza delle cose, anche se il tutto va... purtroppo da quando sono entrato in politica penso sempre male, è un mio grande difetto, quando ho davanti qualcuno penso sempre che mi stia parlando ma



che dentro di sé pensa l'opposto di quello che mi sta dicendo. Quindi, tirando i fili, noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare, voi avete fatto quello che dovete fare; il cassetto, come diceva qualcuno, con i soldi da mettere a bilancio non ce li abbiamo mica noi, magari, ce l'avete voi e giustamente avete dato atto di aver fatto oggi in fretta e furia, non voglio essere polemico, di aver dato atto e mercoledì ci troviamo appena appena in tempo per la convocazione della commissione. Bene, obiettivo raggiunto, bene per la città di Piacenza, bene per un quartiere di Borgo Trebbia che sta riscoprendo una seconda giovinezza perché andate a vedere quante coppie giovani hanno trovato casa in quel quartiere. Ma per una volta siamo uniti e votiamo assieme senza queste divisioni su un asilo, su un bene pubblico, su un bene di necessità pubblica che andremo a discutere mercoledì la variazione di bilancio. Come ho iniziato chiudo, spero che ci sia un ravvedimento e mi permetto di chiedere questo ravvedimento al signor Sindaco. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Colla. Ha chiesto la parola il Consigliere Migli, prego ha 5 minuti.

Consigliere Migli:

Grazie Presidente. Noi a differenza della Consigliera Piroli non abbiamo perplessità, noi condividiamo quello che è stato detto dall'Assessore Tassi, riteniamo che questa mozione avrebbe dovuto essere ritirata ma non sono certo io a dover dire ai proponenti quello che devono fare. Penso che la ricostruzione temporale fatta dall'Assessore Tassi, il passaggio in giunta questa mattina... perché nella mozione sostanzialmente viene richiesto di partecipare al bando e questa decisione è già stata presa quindi di conseguenza questa mozione viene meno nella sua motivazione perché, ripeto, è stato annunciato prima dall'Assessore Passoni ed è stato dichiarato poco fa dall'Assessore Tassi che la decisione in giunta è già stata presa. Per carità, diamo atto al gruppo del PD che ha sicuramente avuto quell'attenzione, quell'interesse per questa argomentazione ma, ripeto, lo stesso interesse e la stessa attenzione per la ricostruzione dell'asilo di Borgotrebbia dopo la chiusura l'ha dimostrata anche questa amministrazione, non sto a ripetere perché l'ha già detto l'Assessore Tassi, nella ricostruzione temporale. Quindi a mio modo di vedere viene a mancare nella motivazione essendo già passato in giunta questa mattina. È stato detto che ci sono delle stonature e che dovrebbe esserci comunque una convergenza, be', io penso che di stonature non ce ne siano e ritengo che la convergenza dovrà esserci lunedì prossimo quando andremo a votare la variazione di bilancio, lì spero davvero che ci sia la convergenza di tutto il consiglio comunale maggioranza e opposizione. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Migli. Ha chiesto la parola la Consigliera Buscarini, prego ha 5 minuti.

Consigliere Buscarini:

Grazie Presidente. Innanzitutto in bocca al lupo e mi fa piacere vederla in forma. Detto questo, innanzitutto ho il dubbio che qualcuno non abbia letto la mozione perché chiamarla "La mozione del PD" preciso che questa mozione in pur ordine alfabetico è firmata Buscarini, Colla, Cugini, Dagnino, Fiazza, Monti, Piroli, Pugni, Rabuffi, Raggi, Trespidi, già chi la chiama "Mozione del PD" vuol dire che quantomeno non l'ha letta fino in fondo. Detto questo la mozione è stata presentata il 31 marzo 2021 e l'oggetto della mozione era proprio quello di richiedere all'amministrazione di attivarsi e far tutto il necessario perché si arrivasse a richiedere i fondi stanziati dal governo per destinarli all'asilo di Borgotrebbia. Proprio perché quando il mio capogruppo ha presentato la mozione non volevamo entrare nel merito delle cose che non sono andate bene in passato ma non per altro, perché ci sta che uno tenti e a volte le cose possano non andar bene e perché nessuno voleva mettere una bandierina, quindi non ha ricordato che il progetto da 4 virgola 5 milioni di euro bocciato dalla Regione nel 2017



all'amministrazione in carica per carenza dei documenti di partecipazione, non ha ricordato lo studio di fattibilità del 2018 per un project con privati verso cui sono mancate le manifestazioni di interesse perché è vero che questa amministrazione ci ha provato ma è anche vero che fino adesso è andata male. Detto questo, non ha detto che in tema è stato bocciato un ODG proposto dalla minoranza. Detto questo, l'importante è arrivare all'asilo. Guardate, a me personalmente... volete bocciare la mozione? Bocciatela, io dormo lo stesso stasera. Fa singolare che si venga richiamata l'unità di intenti per il prossimo lunedì ma non a questo, singolare quantomeno un po' stonato se non ridicolo perché se volete unità di intenti sul tema lo volete sempre non lo volete lunedì, lo volete sempre e non lunedì. Detto questo, ripeto, per me bocciatela pure, io dormo bene stanotte. Per me bocciare questa mozione ha solo un significato: è il sintomo chiaro e manifesto della debolezza di questa amministrazione che ha paura di una inutile mozione di 10 Consiglieri di minoranza; ha paura che un'inutile mozione di 10-11 Consiglieri di minoranza gli sfilì il progetto dell'asilo. Guardare, è sintomo solo della vostra debolezza. Poi, ripeto, bocciatela tanto è uguale. In questo spero che il Sindaco intervenga, il Sindaco che ha correttamente richiamato questo consiglio comunale a collaborare. Quando abbiamo presentato questa mozione noi non sapevamo che si stava lavorando in quella direzione, l'abbiamo saputo la settimana scorsa dall'intervento dell'Assessore Passoni a cui abbiamo detto "Ci fa piacere" quindi non c'è niente di... più volte il Sindaco ha richiamato il consiglio a lavorare insieme nell'interesse della città e più che qualcosa fatto per i bambini non capisco quale possa essere l'interesse della città. Detto questo ho solo una domanda molto seria, sentito gli interventi in precedenza, l'asilo poi lo intitoliamo al Consigliere Pecorara o all'Assessore Tassi? Perché questo mi è sfuggito. Quale dei due prende il merito pieno dell'opera? Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consiglieria Buscarini. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego ha 5 minuti.

Sindaco:

Allora, io cercherei di fare sintesi e di non mettere bandierine ma di arrivare a quella che è una soluzione, come abbiamo detto tutti, nell'interesse della città e quindi senza appartenenze per cui faccio una proposta, una proposta di integrare con un emendamento questa mozione ed è quella sostanzialmente di tenere l'impianto, dare atto nel testo poi lo vediamo... io mi rivolgo a Cugini nel senso che io l'ho messo giù ma magari va meglio modulato "Diamo atto dell'intervenuta delibera di giunta del 7 maggio 2021 e dell'odierna proposta alla giunta al consiglio comunale di variare il bilancio il piano delle opere pubbliche" e voi impegnate noi a proseguire entro le scadenze previste dando atto che questa parte è già stata fatta che poi è la verità. Non mi sembra nulla di particolare cioè si dà atto che comunque sono già state portate avanti come azioni concrete e alla fine... cioè io avevo pensato, come ve la stavo dicendo cioè andare sostanzialmente a dire prendiamo quello che è già stato fatto perché il discorso che facevo... il discorso che faceva l'Assessore Tassi non era quello di dire "No" era quello sostanzialmente di andare ad impostare correttamente il discorso. E' sempre stato un obiettivo nostro, è stato un obiettivo vostro, è un obiettivo della comunità, se facciamo questa integrazione che secondo me... Presidente stanno chiedendo 5 minuti di sospensione.

Presidente:

Sì, per me va bene però in discussione generale devono intervenire ancora il Consigliere Monti e il Consigliere Rabboni, vedete voi se interrompere sennò andiamo avanti con la discussione intanto che lei e il Consigliere Cugini... ditemi voi.

Sindaco:

Va bene anche per loro la sospensione.



Presidente:

Okay, allora sospendiamo il consiglio per una decina di minuti. Consiglieri prendete posto, lascio la parola al Segretario per l'appello, prego Segretario.

Segretario Generale:

31 presenti.

Presidente:

Grazie Segretario. Prego Sindaco, aveva ancora 2 minuti a sua disposizione.

Sindaco:

Allora vado alla proposta dell'emendamento. Si propone la soppressione dell'ultimo capoverso del ricordato, voi leggerete che c'era la frase "L'ha più volte dichiarata attenzione della maggioranza per quanto ancora in assenza di risultati tangibili alle sorti dell'asilo nido di Borgotrebbe" questo viene soppresso e viene sostituito con la seguente frase "Dato atto che successivamente alla presentazione di questa mozione è intervenuta la delibera di giunta del 7 maggio 2021 nonché la proposta di giunta in data odierna al consiglio comunale di variare il bilancio e il piano delle opere pubbliche" dopodiché si propone di sostituire subito dopo di "Impegna il Sindaco e la giunta" a togliere il verbo che c'era "A predisporre" e sostituirlo con il verbo "A proseguire" quindi sarebbe "A proseguire entro le scadenze previsto ogni atto utile." Questo è il testo che viene proposto.

Presidente:

Grazie Sindaco. Non avendo più nessuno iscritto a parlare in discussione generale chiudo la discussione generale e passiamo alle dichiarazioni di voto sull'emendamento. Ricordo che nelle mozioni ci sono solo le dichiarazioni di voto sull'emendamento. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla, prego ha 3 minuti.

Consigliere Colla:

Grazie Presidente. Purtroppo sono arrivato un pochino in ritardo, mea culpa, ma meglio così perché rischio di uscire fuori di carreggiata quando ho sentito queste... la politica è l'arte della mediazione. Mettendomi le mani sul naso e una sugli occhi voterò a favore questo emendamento ma mi fa veramente ribrezzo, lo dico pubblicamente, perché è un tentativo per l'ennesima volta di mettere il cappello, di non farci sentire che la minoranza ha fatto un qualcosa in più perché si ha paura. Questa è la debolezza politica che ha questa maggioranza che ha paura che la minoranza faccia un qualcosa in più, che ne esca meglio come è stato per la commissione antimafia, anche qui arriviamo alla fine, anche qui arriviamo con i tempi risicatissimi ma anche qui dobbiamo metterci il cappello, dobbiamo metterci il segnale, dobbiamo metterci il dito, dobbiamo metterci la penna e questa è la grande debolezza politica com'è stata grande debolezza politica della risposta prima dell'amministrazione perché il Sindaco sì che va a tutelare e difendere la propria squadra ma che...

Presidente:

Consigliere ha silenziato l'audio. Niente, abbiamo perso anche la connessione. Passiamo al prossimo intervento, ha chiesto la parola la Consigliera Buscarini per dichiarazione di voto, prego ha 3 minuti.

Consigliere Buscarini:

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio il Sindaco per aver trovato una proposta che possa essere condivisa da tutto il consiglio e possa portare all'approvazione congiunta di tutti quanti di una mozione che è nell'interesse



della città quindi non tanto la mozione nell'interesse della città quanto l'intervento cioè il famoso asilo di Borgotrebbia è nell'interesse della città e nell'interesse dei bambini quindi noi siamo assolutamente favorevoli all'emendamento presentato dal Sindaco e la ringraziamo perché a fronte della situazione che si era creata in aula siamo riusciti a trovare un punto di incontro che credo sia nell'interesse della città di Piacenza. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consiglieria Buscarini. Provo a dare la parola al Consigliere Colla, le resta un minuto e mezzo.

Consigliere Colla:

Grazie Presidente. Siccome io sono sempre stato così, non mi interessa se si raggiunge l'equilibrio o non equilibrio ma io dico quel che penso e lo dirò da qui fino alla fine come ho sempre fatto perché mi sento libero e rappresentante dei cittadini che mi hanno messo lì per dire quello che penso, dico che voterò favorevolmente, l'ho detto, perché mi sono arrivati 3 mila messaggi avvisandomi che eravate tutti d'accordo, ma potrò dire che per me è una cosa che mi dà fastidio che uno deve mettere la postilla? Potrò essere libero di esprimere il mio pensiero? Lo sono, perché io eseguo il mio senza vincolo di mandato e tutt'al più in minoranza, io dico quel che penso. Questa è la dimostrazione palese, voterò favorevolmente, che è la stessa storia che ho rivisto a luglio dello scorso anno perché si vuole mettere lì, bisogna metterci ovviamente il fatto che la maggioranza che però... ma che però che abbiamo partecipato e non siamo manco riusciti a portare a casa i soldi che dovevamo portare a casa per farlo prima, nessuno l'ha detto. Le cose bisogna prevenirle e non curarle dopo con gli emendamenti o con una dichiarazione di voto che veramente non aveva nulla... far votar contro la maggioranza perché? Ma era normale che era un pretesto politico, era normale. Quando il Sindaco dice sempre "Facciamo squadra, lavoriamo, lavoriamo" ma lavoriamo dove? Per essere uniti dove? Ho finito. Voto favorevolmente chiudendomi il naso e le orecchie.

Presidente:

Grazie Consigliere Colla. Ha chiesto la parola il Consigliere Levoni, prego ha 3 minuti.

Consigliere Levoni:

Grazie Presidente. Colleghi quando la nave si trova in un mare in burrasca con una tempesta sapete che di solito i marinari promettono chissà che cosa, solo se c'è un ottimo ed esperto capitano la nave trova la strada per andare al sicuro nel primo porto possibile. Questo per dire che veramente e convintamente, anche se mi spiace vedere soffrire di pancia l'amico Colla che non è certo un politicante ma un vero politico di razza perché è stimato da tantissimi cittadini e la politica la fa col cuore, mi spiace vederlo soffrire, comunque dicevo che oggi noi consiglio comunale e non noi maggioranza, noi consiglio comunale abbiamo un capitano che ci ha guidato nel porto sicuro; bravo e sensibile il nostro Sindaco, rispettoso e democratico perché ci ha indicato la strada giusta che noi liberali seguiamo convinti. Io vi avevo detto che se non fosse capitato qualche cosa io avrei votato a favore della mozione, e l'ho spiegato il perché, ora sono stracontento e soddisfatto del mio Sindaco, è così che deve essere un Sindaco, deve prendere in mano la situazione e condurre la nave con su tutto il consiglio in un porto sicuro. Bravo Sindaco.

Presidente:

Grazie Consigliere Levoni. Non avendo più nessuno iscritto a parlare chiudo le dichiarazioni di voto sull'emendamento e pongo in votazione l'emendamento. Prego Segretario.



Segretario Generale:

31 favorevoli.

Presidente:

Quindi il consiglio approva.



Continua il Presidente:

Siamo ora in dichiarazione di voto sulla mozione. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla, prego ha 3 minuti.

Consigliere Colla:

Grazie. Ce l'avete fatta anche questa volta, bravi, complimenti però io veramente resto senza parole. Quando deve intervenire il capitano più volte all'interno di una nave io mi preoccupo, quando deve intervenire il capitano più e più volte vuol dire che quella barca senza capitano non va avanti e non va mica tanto bene anche perché siamo ormai alla fine di questo mandato. Se dobbiamo invocare, per votare una mozione di interesse pubblico nella quale la maggioranza ha voluto mettere i puntini sulle i come sulla commissione antimafia arrivando all'ultimo momento e ponendo delle modifiche, se deve intervenire il capitano vuol dire che la squadra non va perché a parlare con l'arbitro ci va il capitano, ci vanno mica i giocatori ma ci si va una volta ogni morte di Papa altrimenti anche il capitano lo si manda via, gli dici "Basta." Sinceramente mi sono stancato che tutte le volte debba metterci una pezza il signor Sindaco. Brava, come al solito ci ha messo la pezza, ma non mi va, lo dico per il bene della città che deve sempre metterci la pezza il Sindaco. Il Sindaco deve fare il Sindaco, non deve fare come purtroppo fa spesso l'Assessore. Andiamo a votare una mozione di interesse pubblico che non ha nessun colore politico, noi dicevamo di votare contro, voi meglio, per poi votare a favore mercoledì e votare a favore lunedì; ma non esiste se si vuole la collaborazione. Fatti non parole, con le parole sono buoni tutti, io per primo, dai fatti si vede la differenza, dalle piccole cose, una grande casa è bellissima ma dalle piccole cose, dalle rifiniture si vedono... e qua il Geometra Ultori mi potrà dar ragione, la differenza tra una casa e un'altra casa. Qua manca proprio l'ABC su una mozione del genere, ma stiamo scherzando? E andiamo a chiedere collaborazione? Fatti e non parole perché a parole siete molto bravi anche se avrei qualcosa da dire, come ha detto il collega Levoni, sul vostro modo di dare informazioni all'esterno perché stando in giro anche sabato sembrerebbe che non tutti la pensano come la pensate voi. Ho concluso dicendo che con molta tristezza perché credevo che un argomento di questo genere Presidente lo volassimo via in un attimo invece quando ci si vuol piantare delle bandierine alle 7:33 siamo ancora qua. Voto favorevole.

Presidente:

Grazie Consigliere Colla. Ha chiesto la parola il Consigliere Giardino, prego ha 3 minuti.

Consigliere Giardino:

Grazie Sindaco, grazie perché ha dimostrato ancora una volta una sensibilità politica notevole; il grazie più grande lo faccio a lei però ringrazio i colleghi della minoranza che hanno accettato la proposta del Sindaco di emendare la mozione e ringrazio i colleghi della maggioranza che hanno deciso, mi auguro, di rivedere il loro proposito quindi abbiamo ricomposto grazie a lei, grazie Sindaco.

Presidente:

Grazie Consigliere Giardino. Ha chiesto la parola il Consigliere Cugini, prego ha 3 minuti.

Consigliere Cugini:

Grazie Presidente. Grazie al signor Sindaco che ha fatto il Sindaco, grazie per l'emendamento che ha presentato e che abbiamo condiviso insieme. Non allungo un ragionamento che non va allungato quando si arriva al risultato. In questo momento ne usciamo col fatto che un'opera che è nelle intenzioni e che sta a cuore a tutto il consiglio comunale l'approvazione del percorso per cercare finanziamenti di questa opera viene fatta, c'è la delibera di giunta, con il supporto di tutto il consiglio comunale. Non si volevano mettere bandierina prima, non ci sono bandierine da mettere adesso, se non l'unica bandierina di tutto il consiglio comunale che sostiene questa opera.



Speriamo che anche questo ennesimo episodio ci aiuti nei lavori in futuro. Ovviamente voto favorevole. Grazie.

Presidente:

Grazie Consigliere Cugini. Ha chiesto la parola il Consigliere Rabboni, prego ha 3 minuti.

Consigliere Rabboni:

Grazie Presidente. Intervengo propriamente per dire due cose, che non mi sono piaciuti gli interventi del Consigliere Colla assolutamente perché il Sindaco e questa amministrazione stanno lavorando nell'interesse dei piacentini da 4 anni a questa parte e stanno portando a casa molti risultati. A me alcune cose mi hanno sinceramente anche offeso, alcuni atteggiamenti e anche alcune scene che ho visto oggi qua dentro non mi sono affatto piaciute. L'amministrazione è ben salda e sta guidando la città in un periodo difficilissimo da 4 anni a questa parte. L'asilo di Borgotrebbebbia lo aspettiamo da 4 anni e ci stiamo lavorando da 4 anni e non è certo questa mozione che cambia le carte in tavola. Questo ci tengo a dirlo nel ringraziare il Sindaco e tutta la giunta per il grande lavoro che stanno facendo indipendentemente dalle bandierine messe dall'opposizione. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Rabboni. Ha chiesto la parola il Consigliere Pugni, prego ha 3 minuti.

Consigliere Pugni:

Grazie Presidente. Volevo solo esprimere voto favorevole del Movimento 5 Stelle ed esprimere il pieno apprezzamento al Sindaco che, con l'aiuto della minoranza e della sua maggioranza, è riuscita a trovare una soluzione che andasse bene anche per noi perché, come hanno detto quelli prima di noi a noi interessava trovare una soluzione condivisa e una soluzione che fosse veramente la cosa giusta per la città. Io credo che al di là di tutto, al di là degli interventi infuocati di qualcuno, dei personalismi tutti abbiano alla fine la volontà di fare questa cosa. E' chiaro che poi qualcuno vuole sentirla più sua di qualcun altro però fa un po' parte dell'essere umano voler dire "L'ho pensata prima io questa cosa" capisco anche se ho sentito in diretta l'intervento del Consigliere Colla, io credo che sia scottato dallo scippo, chiamiamolo così, siamo a fine serata e non vorrei aizzare gli animi, della commissione 5 dove era stata pensata da lui e dal Consigliere Bariola però poi alla fine vedete che è stata costituita, io credo che il Presidente stia lavorando bene... una commissione 5 che non era facile da programmare perché ha degli argomenti delicati, non sai chi portare e devo dire che il Consigliere Chiappa, pur avendo iniziato con difficoltà, sta facendo molto bene da Presidente. Perciò il mio voleva essere un intervento conciliatore su una partita che poi alla fine trova tutti d'accordo. Scusate, quando si trova l'accordo di tutti, c'è il pallone per giocare iniziamo a giocare cioè non vedo poi... io lascerei da parte le polemiche personali e remerei nella giusta direzione. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Pugni. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla per?

Consigliere Colla:

Per fatto personale Presidente.

Presidente:

Prego.

Consigliere Colla:



Punto numero uno di personale io non ho niente, posso dirlo tranquillamente, personalismi con me... anche perché forse, e qui lo dico e lo vanto, forse posso essere uno dei pochi che ha rifiutato in due ore di fare l'Assessore quindi di personalismi... perché a me le cose buttate lì non mi danno piacere, io coprire dei buchi non li copro quindi con me i personalismi proprio allontaniamoli. Punto numero due ho riconosciuto il ruolo del Sindaco però a me quando il capitano interviene troppo vuol dire che nella squadra c'è qualcosa che non va nel gioco del calcio, e chi ha giocato a calcio lo sa. Punto numero tre, io senza offendere nessuno Presidente dico ai colleghi che posso esprimere quello che voglio, il giudizio mio sull'amministrazione può essere, senza offendere nessuno, politicamente può piacere o non piacere ma io esprimo... lo facevo in maggioranza e figuriamoci se non lo faccio in minoranza. Ma stiamo scherzando? Io senza offendere dico quello che voglio anche perché, e lo ripeto visto che c'è gente che non è stata eletta che è seduto in giunta, chi è stato eletto può comunque rappresentare la cittadinanza tutta. Non ho alle spalle la forza di un partito ma ho la forza della gente che mi dice "Di quello che pensi" e io ho detto quello che penso, ho votato, voto favorevole, però ho detto quello che penso, che ancora una volta si è voluto mettere il puntino. Posso dirlo o è vietato dirlo? Poi lo dico col cuore, lo dico male, lo dico... perché io la vivo la cosa, la vivo col cuore. Sabato sono uscito di casa alle 3:00, sono stato fino alle 10:00 a raccogliere le lamentele della gente in città. Quindi che non mi si venga a dire o insegnare come si fa a stare in mezzo alla gente, a chiacchierare o a dire... si impara sempre, quello sì, però detto in questo modo mi dà molto fastidio caro Presidente. Poi, ripeto, di personale anche su quella vicenda non ho niente ma ho rivisto un film, un film che bastava girarlo in due minuti. Come ci siamo persi nel primo punto all'ordine del giorno ci perdiamo qua e per me il non discutere le altre mozioni e non dare spazio alla comunicazione che poteva essere molto importante, che avevano argomenti importanti anche da dire per una questione che poteva essere risolta in due minuti senza l'intervento del capitano che ho riconosciuto fondamentale e brava bisognava farlo; in due minuti (incomprensibile) le comunicazioni. Quindi niente personalismi e fino alla fine dirò quello che penso sempre nel rispetto e senza offendere nessuno ma bisogna accettare chi non la pensa nello stesso modo e chi da tanto tempo è seduto lì. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Colla. Il fatto personale non sussiste. Siamo in dichiarazione di voto, ha chiesto la parola il Consigliere Trespidi, prego ha 3 minuti.

Consigliere Trespidi:

Io sono abituato a guardare al risultato e il risultato è positivo. Il risultato è positivo perché su una mozione che è stata presentata dall'opposizione grazie all'intervento del Sindaco che ha proposto un emendamento si è trovata una convergenza; dovremmo essere contenti di questo. Io francamente ritengo che l'intervento del collega Colla forse penalizzato dal fatto che non era presente in aula e quindi non ha potuto, non per colpa sua, seguire le dinamiche con cui si è raggiunto l'accordo, ritengo che il suo intervento non vada nella direzione di favorire il dialogo e quindi dissento dai suoi interventi. Quando si fa parte di una squadra bisogna giocare in squadra e quando non si è presenti in aula prima di esprimere un parere bisogna contattare coloro che sono in aula in modo tale da essere aggiornati sugli sviluppi del dibattito se si fa parte di una squadra, se invece non si fa parte di una squadra ognuno può esprimersi a titolo personale. Comunque, detto questo, il risultato è positivo perché la giunta ha portato a casa quello che doveva portare a casa giustamente, la mozione dell'opposizione porta a casa quello che ritiene giusto portarsi a casa. Tutto questo con il concorso di tutti quindi questo è l'elemento positivo di cui dovremmo essere tutti contenti perché comunque l'asilo di Borgotrebbe si farà. Grazie Presidente.

Presidente:

Grazie Consigliere Trespidi. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla per?



Consigliere Colla:

Per fatto personale Presidente, da qui alla fine mi dovrete sopportare.

Presidente:

Prego.

Consigliere Colla:

Dunque, ancora una volta mi tocca intervenire, io avrei detto le stesse cose se fossi stato in aula, lo dico liberamente perché la mia posizione non cambia dall'essere in aula o dal non essere in aula. L'asilo di Borgotrebbe anche se fosse stata bocciata questa mozione l'avremmo portata a casa lo stesso; io guardo a monte, guardo a priori, non guardo alla fine, se guardiamo al risultato va bene votiamo una mozione... ne abbiamo votate di mozioni in aula senza che ne sia stata data attuazione, lasciamo perdere. Ma io guardo l'inizio, se si vuole collaborazione la si deve dare, se si vuole collaborazione la mano la si deve tendere ogni volta ed è quello che ha fatto oggi per l'ennesima volta l'opposizione. Bene, ben venga, ma la mano la si dà subito, all'inizio la si dimostra l'apertura; l'apertura la si deve dimostrare coi fatti non dopo che c'è una sollevazione della minoranza perché la minoranza si è sollevata anche nella figura del Consigliere che mi ha preceduto. Quindi se vogliamo lavorare assieme bisogna farlo ma coi fatti, non deve intervenire dopo il Sindaco ma a monte deve esserci la predisposizione dell'amministrazione a porgere l'altra mano per un bene pubblico che non ha colore politico. Ci perdiamo a volte, e io per primo, in questioni che avremmo dovuto liquidare in due minuti e saremmo già agli altri atti ispettivi e avremmo fatto le comunicazioni invece ci attacchiamo a delle cose acta non verba, fatti e non parole, la collaborazione non sta con le chiacchiere ma sta coi fatti e quello che è successo all'inizio non è collaborazione e rispetto per la minoranza che aveva, in tempi non sospetti, presentato una mozione senza, e parlo a mio nome, personalismi perché, ripeto, ho rifiutato un assessorato, quindi i personalismi lasciamoli da parte ma i fatti parlano. Non si doveva arrivare a quello, si doveva fare l'apertura prima e avremmo già fatto tutto l'ordine del giorno del consiglio comunale. Grazie Presidente. Voterò ovviamente favorevole ma non mi è piaciuto il modo con cui si vince una partita.

Presidente:

Grazie Consigliere Colla, il fatto personale non sussiste. Ha chiesto la parola il Consigliere Rabuffi, prego ha 3 minuti.

Consigliere Rabuffi:

Grazie Presidente. Solo per esprimere il voto favorevole di Piacenza in Comune al provvedimento nel suo complesso e devo dire che siamo riusciti a parare il colpo su una questione che si avrebbe avuto del paradossale se non si fosse conclusa in questo modo. Lo dico perché ognuno di noi credo che da questa esperienza debba trarre le conclusioni più corrette di Sindaco, l'Assessore Tassi, tutti noi Consiglieri. Su temi come questi rischiare di prendere posizioni diverse quando abbiamo davanti due appuntamenti mercoledì e lunedì dove dovremmo votare quello che è un atto importante per poter proseguire questo ragionamento... credo che dividerci sarebbe stata veramente la vittoria dell'assurdo, credo che qua dentro non si debba mai arrivare a tanto. Quindi voto favorevole.

Presidente:

Grazie Consigliere Rabuffi. Ha chiesto la parola il Consigliere Migli, prego ha 3 minuti.



Consigliere Migli:

Grazie Presidente. Io penso che tutto abbia un limite, tutto ha un limite e sentire le affermazioni che sono state fatte da un Consigliere di cui non farò il nome sennò richiederà ancora il fatto personale per la terza volta davvero mi fa cadere le braccia. Ognuno di noi ha espresso la propria posizione, penso che si sia raggiunto un accordo, l'abbiamo detto, l'ho detto anche io, ho detto che pensavo fosse giusto venisse ritirata la mozione perché temporalmente non aveva più significato, abbiamo raggiunto un accordo tramite il capitano della nave, abbiamo raggiunto un accordo che vuole... che tutti qui vogliamo un obiettivo, vogliamo una cosa, vogliamo l'asilo a Borgotrebbebbia però finiamola qui, finiamola qui, basta, basta. Abbiamo raggiunto un accordo, c'è stata la mano tesa, c'è stata collaborazione però basta perché quello che vogliamo tutti maggioranza, amministrazione che ha dichiarato quanta attenzione c'è stata negli anni, il gruppo del PD che ha presentato la mozione, tutti vogliamo la stessa cosa però finiamola qui, basta. Dichiaro il voto favorevole di Fratelli d'Italia.

Presidente:

Grazie Consigliere Migli. Ha chiesto la parola il Consigliere Colla per?

Consigliere Colla:

Presidente è normale perché sono stato citato io, chi è intervenuto per due volte per fatto personale? Sono stato citato io.

Presidente:

Prego, ha 3 minuti.

Consigliere Colla:

Io accetto, sono contento che siamo arrivati a questo risultato, non ho detto che non sono contento, non sono contento del modo col quale ci siamo arrivati Presidente perché in due minuti questa partita la si poteva chiudere e finivamo l'ordine del giorno, facevamo le comunicazioni e invece ancora una volta si è voluto mettere... perché poi io le cose non me le dimentico. Si è voluto trovare un accordo, okay, la politica è accordo, è compromesso... qualcuno mi dice "Basta" ma no, io vado avanti perché io ero così in maggioranza e sarò così da qui alla fine in opposizione come sono sempre stato, sono stato troppo morbido finora perché io ne ho sentito di sermoni Presidente in 10 anni in maggioranza, mamma di sermoni se ne ho sentiti e non ho offeso nessuno, ho solo detto come la penso io. Perché, vedete, se mi viene contestato come la penso io ci ragiono, rifletto e poi parlo; abbiamo raggiunto sì ma non era il modo con il quale si doveva raggiungere su una cosa del genere, su un tema del genere. Il tema era... lo raggiungiamo subito, la votiamo punto e basta oppure, nel momento in cui si faceva la discussione, ma non devo dirle io, l'Assessore proponeva un emendamento ma subito non dopo, subito se si vuole collaborare e non dopo quando la saracinesca si era chiusa perché si votava contro. L'emendamento se si vuol collaborare a casa mia, ma è sbagliatissima, la mia come dei 400 che mi hanno voluto seduto lì, lo si trova subito e la porta la si apre subito se vuoi far venir in casa uno, non è che lo guardi "No, resta lì fuori" e poi dopo apri la porta perché il padrone di casa ti dice di aprirla. No, bravo il padrone di casa ma la porta... e visto che siamo vicini a parlare anche di come spendere quei soldi del consuntivo per una volta vorrei che veramente questa porta non a parole ma a fatti venisse aperta.

Presidente:

Grazie Consigliere Colla, il fatto personale non sussiste. Non avendo più nessuno iscritto a parlare chiudo le dichiarazioni di voto e pongo in votazione il punto numero tre all'ordine del giorno così come emendato. Prego Segretario.



Segretario Generale:

29 favorevoli.

Presidente:

Quindi con 29 favorevoli il consiglio approva.

Non essendo intervenuta nessuna richiesta di prosecuzione della seduta, mancando solo 4 minuti, se tutti sono d'accordo concluderei qui il consiglio odierno. Concludo qui il consiglio odierno, buonasera a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 10/05/2021 del Comune di Piacenza; e si compone, complessivamente, di nr. 28 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

**Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail:direzione@microvision.it – **PEC:**microvision@pec.it